

-----  
Ill<sup>mo</sup> et R<sup>mo</sup> mons<sup>r</sup> mio osserv<sup>mo</sup>.

L'ordinario passato resposi alla lettera di V. S. Ill<sup>ma</sup> resami dal mio lettichero, ralegrandomi del felice arrivo fino a Sessa, aspettando con desiderio l'arrivo a Capua, et come fussero passate  
5 le cose del entrata, come poi V. S. Ill<sup>ma</sup> me ha favorito con una lettera delli diece restando consolato della molta satisfattione receuta da quella città, se bene haveria voluto specificatamente intendere se l'intrata fu fatta con habito pontificale di corte, poiche dal Ill<sup>mo</sup> di Bitetto mi fu detto che quelli capuani voleva-  
10 no dar lege se entrasse con habito pontificale da vescovo, parendome strano che laici voglino far li mastri di cerimonie et prescrivere legie, et quel che più mi travagliava, pareva che questi motivi venissero dal Regente Monti nemico capitale del autorità ecclesiastiche; ma poi che V. S. Ill<sup>ma</sup> afferma che le cose sono andate bene, pensarò habi fatta l'entrata come fece il card.Sermoneta,  
15 che ne sentirò gran gusto.

Rengratio V. S. Ill<sup>ma</sup> delli saluti fa a Ugolino, al quale li suplico che si facci honore et particolarmente nella causa remessali di quel primicerio; [lo veda] di conspetto et d'ogni minuzia  
20 ne [dia] conto a lei, perche quel huomo è di tal natura che se le cose non si fanno a modo suo, sopra un verisimile ci fabricarà cento libri. Spero che il vicario Agnelino di mano in mano gli darrà piu gusto.

Resto anco con molto oblige delli saluti raccomandati a fare  
25 alli padri Theatini et particolarmente a don Theofilo, del quale n'è sentita molta consolatione per esser natura bene amabile et bon religioso.

Di qua non ho che dirli di novo se non che N. S. sta benissimo et non perde mai tempo. Heri fu fatta cappella al solito. Il

244<sup>6</sup>

/ Sig<sup>r</sup> card. Aldobrandino di cono sia partito per Civita Vecchia. Li tempi vhanno piovento ogni giorno un poco, et per la [vicinanza havete me partecipante ]delli saluti fatti a V. S. Ill<sup>ma</sup>.

5 Il p. Mutio sta meglio et domani verrà à Roma. Et per non piu fastidirla farrò fine baciandoli le mani con mantenermi nella sua gratia pregando Iddio d'ogni contentamento di gratia. Di Roma il di 18 di maggio 1602.

di V. S. Ill<sup>ma</sup> et Rev<sup>ma</sup>

[ P.S. ] Il Sig<sup>r</sup> card. di Verona partirà lunedì con bonissima sanità

10

Hum<sup>mo</sup> servitore

il card. di Camerino.

Adr.: All' Ill<sup>mo</sup> et Rev<sup>mo</sup> Sig<sup>r</sup> mio osserv<sup>mo</sup> il Sig<sup>r</sup> Cardinale  
Bellarmino. Capua.

[sigillum]

1602 Roma

15

18 di maggio

Sig<sup>r</sup> Card. di Camerino.

[ F. B. 3, f.31=32. Autogr. ]